

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[La nuova Direzione Nazionale UILDM](#)

[Superando](#) - 19 Maggio 2025 - 4:27pm

In occasione delle proprie Manifestazioni Nazionali di Lignano Sabbiadoro (Udine), dedicate al tema “Dall’intelligenza artificiale all’intelligenza inclusiva”, la UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) ha provveduto al rinnovo della propria Direzione Nazionale e del Collegio Nazionale dei Proviviri che resteranno in carica fino al 2028 Partecipanti alle Manifestazioni Nazionali UILDM di Lignano Sabbiadoro (Udine)

In occasione delle proprie **Manifestazioni Nazionali di Lignano Sabbiadoro (Udine)**, presentate nei giorni scorsi anche [sulle nostre pagine](#) e dedicate al tema ***Dall’intelligenza artificiale all’intelligenza inclusiva***, la **UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)** ha provveduto anche al rinnovo della propria **Direzione Nazionale** e del **Collegio Nazionale dei Proviviri** che resteranno in carica fino al 2028. Per la Direzione Nazionale, dunque, sono stati eletti Michele Adamo, Maurizio Conte, Simone Giangiacomi, Michela Grande, Anna Mannara, Stefania Pedroni, Marco Rasconi, Massimiliano Venturi e Antonella Vigna. Per il Collegio dei Proviviri, invece, Luciano Favretto, Liana Garini e Damiano Zampieri. Nelle prossime settimane verranno determinate anche le varie cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: uildmcomunicazione@uildm.it.

L'articolo [La nuova Direzione Nazionale UILDM](#) proviene da [Superando](#).

[Se l'inclusione è solo “di facciata”](#)

[Superando](#) - 19 Maggio 2025 - 4:10pm

Anche se «l’evento “La Grande Sfida – IncontrArti” del 17 maggio all’Arena di Verona è stato presentato come un momento di incontro, cultura e inclusione», in realtà «si è trattato dell’ennesima operazione di facciata»: lo sostengono le due attiviste Valentina Tomirotti e Sofia Righetti, tornando a puntare il dito contro l’Arena di Verona, già nel 2023 uscita soccombente da una causa per discriminazione intentata da entrambe per non essere riuscite a partecipare a due concerti extra-lirici

Anche se «l’evento ***La Grande Sfida – IncontrArti*** del 17 maggio all’**Arena di Verona** è stato presentato come un momento di incontro, cultura e inclusione», in realtà «si è trattato dell’ennesima operazione di facciata»: lo sostengono due attiviste di lungo corso, [Valentina Tomirotti](#), giornalista e con-fondatrice del movimento *Live For All*, e [Sofia Righetti](#), filosofa, atleta paralimpica e attivista per i diritti delle persone con disabilità, che hanno ancora una volta puntato il dito contro l’Arena di Verona, che già nel 2023 era uscita **soccombente da una causa per discriminazione** intentata da entrambe per non essere riuscite a partecipare a due concerti extra-lirici (se ne legga a [questo link](#)).

«L’Arena di Verona continua a non essere un luogo realmente accessibile, eppure viene scelta come palcoscenico per un evento che pretende di parlare di inclusione. Questa è ipocrisia istituzionalizzata – ha denunciato **Tomirotti** –. Ci troviamo davanti all’uso della **disabilità come foglia di fico** per lavare l’immagine di chi, nei fatti, continua a discriminare gli spettatori con disabilità».

A preoccupare non è solo l'inadeguatezza della location, ma anche la narrazione stessa. «Questi eventi non fanno altro che strumentalizzare le storie delle persone con disabilità per **generare empatia a comando** – ha osservato **Righetti** –. L'inclusione non è un tema da palcoscenico, ma una responsabilità collettiva. Se non parte da un cambiamento strutturale, resta uno spettacolo per coscienze sporche».

Secondo le due attiviste «non si può parlare di “sfida” se l'unico ostacolo che si continua ad **aggirare** è quello del **cambiamento reale**. L'accesso limitato, i posti riservati insufficienti o marginali, l'assenza di percorsi realmente fruibili, e la mancanza di ascolto delle persone direttamente coinvolte sono segnali evidenti di una cultura che **preferisce rappresentare la disabilità piuttosto che includerla**». «Non ci servono testimonial o momenti emozionali, ma spazi, voce e pari opportunità. L'inclusione non può essere “un hashtag di marketing”. Deve essere la **base su cui si costruisce ogni progetto culturale**», aggiunge ancora Tomirotti.

«Eventi come questo alimentano una **falsa percezione di progresso** – sottolineano ancora le due attiviste –, quando nella realtà quotidiana permangono **discriminazioni sistemiche**: dalle barriere fisiche alla marginalizzazione culturale, dalla [tokenizzazione](#) mediatica alla mancata consultazione delle persone direttamente coinvolte».

«Fino a che gli spettatori con disabilità non avranno gli stessi diritti e opportunità in Arena come i non-disabili, questi *eventi token* [*eventi simbolici, N.d.R.*] non fanno altro che **suggellare la discriminazione e la segregazione** di cui sono vittime le persone con disabilità che vogliono partecipare agli spettacoli e ai concerti», annota Righetti.

«L'inclusione non è una scenografia da montare a seconda delle occasioni. È un lavoro collettivo e continuo che deve partire dal rispetto concreto e quotidiano dei diritti», rimarcano in conclusione le due attiviste.

Va per altro ricordato che sia Tomirotti che Righetti sono due promotrici del già citato movimento **Live For All**, un movimento nato proprio per **ripensare l'accesso alla cultura, allo sport e allo spettacolo** in chiave inclusiva e universale, concretizzatosi in una **petizione** sulla piattaforma [Change.org](#) per promuovere il **Manifesto per Eventi dal vivo Accessibili**.

Lo strumento si propone il raggiungimento di **cinque obiettivi**: prenotazioni uguali a tutti gli altri, con un click; numeri democratici; posti adeguati; basta segregazioni; nuovi parametri di progettazione delle infrastrutture.

Proprio in riferimento al citato Manifesto, le due attiviste osservano come esso sia «uno strumento concreto, politico e operativo per cambiare davvero le cose. Non è un elenco di buone intenzioni, ma un **patto di responsabilità** per organizzatori, istituzioni e spazi culturali. Perché l'inclusione non è una trovata da palco, ma un **lavoro sistemico**». (Simona Lancioni)

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'h](#) – Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con alcuni riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.

L'articolo [Se l'inclusione è solo “di facciata”](#) proviene da [Superando](#).

Ogni volta che cade una barriera (culturale e non), nasce “un drago di possibilità”!

[Superando](#) - 19 Maggio 2025 - 1:51pm

Presentato nei giorni scorsi, sarà una vera e propria “avventura pedagogica” il progetto “Forse un drago nascerà”, in cui la celebre Pinacoteca di Brera di Milano aprirà le porte a persone, bambini e adulti con disabilità intellettiva e autismo. A realizzare l'iniziativa sarà l'Associazione L'abilità, insieme ai Servizi Educativi della stessa Pinacoteca di Brera, sostenuta dall'Impresa Sociale I Bambini delle Fate

Il tavolo dei relatori durante l'incontro di presentazione del progetto "Forse un drago nascerà"

È stato presentato nei giorni scorsi a **Milano** il progetto denominato ***Forse un drago nascerà***, realizzato dall'Associazione [L'abilità](#), insieme ai Servizi Educativi della [Pinacoteca di Brera](#), sostenuta dall'Impresa Sociale [I Bambini delle Fate](#).

Si può definire tale iniziativa come una vera e propria "avventura pedagogica" in cui il celebre museo di Milano apre le porte a persone, bambini e adulti **con disabilità intellettiva e autismo**, «diventando – come sottolineano da L'abilità – spazio di benessere e qualità della vita, di immaginazione e di emozioni».

Il progetto si articolerà dunque in varie attività all'interno della Pinacoteca di Brera **da ottobre 2025 fino a giugno 2026**, a partire da un percorso di **laboratori ludico-creativi** della durata di un anno, che coinvolgerà un gruppo di bambini con autismo, fino a un **percorso di visite guidate** dedicate a gruppi di giovani e adulti con disabilità intellettiva.

Durante i laboratori ludico-creativi, gestiti dai Servizi Educativi della Pinacoteca di Brera, con il supporto dell'équipe pedagogica dell'Associazione L'abilità, i bambini e le bambine, oltre a dialogare con le opere esposte nel museo, potranno **rielaborare le proprie emozioni** in un percorso libero dalle logiche di prestazione, inclusivo e attento ai loro bisogni. Le visite guidate per i giovani e gli adulti con disabilità, invece, saranno il punto di partenza per più profonde osservazioni sull'arte e su come questa si rifletta sulla loro vita: «un percorso – spiegano i promotori – che porterà **l'arte fuori dai confini del museo** grazie al lavoro che i partecipanti proseguiranno nei loro servizi di appartenenza, insieme ai propri educatori e agli operatori dell'Associazione L'abilità». «In tal modo – aggiungono – la Pinacoteca rappresenterà uno spazio libero dove potersi esprimere, dando forma a quello che è stato definito **il proprio "drago interiore"**, un drago che può nascere da una macchia di colore, da un'emozione inaspettata o anche da un foglio in bianco».

«Questa iniziativa – dichiara **Laura Borghetto**, direttrice generale dell'Associazione L'abilità – è più di un progetto educativo, è **un gesto concreto di inclusione**, che permetterà ai bambini e agli adulti con disabilità intellettiva e con autismo di **"abitare il museo"**, sentendosi accolti e avendo la possibilità di esprimersi liberamente. È del resto proprio grazie al dialogo continuo tra il museo e il territorio che il museo stesso dà senso alla parola inclusione, se è vero che quando una barriera cade, **un drago di possibilità nasce** e l'arte e la cultura diventano davvero **patrimonio di tutti e tutte**, senza distinzioni. Siamo quindi felici e orgogliosi che il nostro contributo possa riempire di significato questa parola e continuare a cambiare, insieme, il volto della società».

Il progetto, va anche ricordato in conclusione, sarà reso possibile grazie al sostegno di numerose aziende, piccole e grandi, che hanno voluto creare impatto sociale in modo concreto e innovativo. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: comunicazione@labilita.org (Anna Tipaldi).

L'articolo [Ogni volta che cade una barriera \(culturale e non\), nasce "un drago di possibilità"!](#) proviene da [Superando](#).

Il calcio mi ha fatto sentire parte di una squadra, protagonista!

[Superando](#) - 19 Maggio 2025 - 1:26pm

«Il calcio è vita, mi ha fatto sentire parte di una squadra, protagonista»: lo ha detto un giovane atleta di Special Olympics, il movimento di sport praticato da persone con disabilità intellettive, durante l'incontro di presentazione della "XXV Special Olympics European Football Week", evento che si protrarrà fino al 24 maggio in oltre 45 Paesi di Europa-Eurasia, coinvolgendo più di 35.000 atleti/atlete con e senza disabilità intellettive

«Il calcio mi ha dato fiducia, mi ha insegnato a credere in me stesso» e «Il calcio è vita, mi ha fatto sentire parte di una squadra, protagonista»: lo hanno detto rispettivamente **Antonio Barbato e Kristian Trifolelli**, due giovani atleti di **Special Olympics**, il movimento di sport praticato da persone con disabilità intellettive, durante l'incontro di presentazione, presso la sede della Federazione Italiana Giuoco Calcio, della **XXV Special Olympics European Football Week**, che ha già preso il via in questi giorni e che si protrarrà **fino al 24 maggio** in oltre **45 Paesi** di Europa-Eurasia, appuntamento ormai "storico", che vedrà impegnati oltre **35.000 atleti/atlete con e senza disabilità intellettive**, protagonisti di centinaia di eventi, con il supporto delle federazioni calcistiche, delle scuole e delle comunità locali.

«Venticinque anni fa abbiamo avviato *European Football Week* come Paese pilota – ha sottolineato in sede di presentazione dell'evento **Alessandra Palazzotti**, direttore Nazionale di [Special Olympics Italia](#), organizzazione che tra l'altro aderisce alla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) – e oggi i Paesi coinvolti sono ben 45, un traguardo che racconta un percorso costruito grazie al gioco di squadra. Un'esperienza che continua a cambiare la vita, non solo degli Atleti, ma anche degli Atleti Partner coinvolti. Se in questi 25 anni siamo riusciti a realizzare tutto questo, immaginiamo dunque cosa potremo fare nei prossimi!». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ampio approfondimento sulla presentazione della **XXV Special Olympics European Football Week**. Per altre informazioni: Ufficio Stampa Special Olympics Italia (Giampiero Casale), stampa@specialolympics.it.

L'articolo [Il calcio mi ha fatto sentire parte di una squadra, protagonista!](#) proviene da [Superando](#).

[AVVISO – Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 –...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Maggio 2025 - 1:14pm

You must be logged into the site to view this content.

[Il “Festival della Salute” è “sbarcato” in Emilia Romagna](#)

[Superando](#) - 19 Maggio 2025 - 12:47pm

Dopo 17 edizioni in Toscana, “sbarca” da oggi, 19 maggio, fino a sabato 24 in Emilia Romagna il *Festival della Salute*, tra Bologna e Casalecchio di Reno, con convegni in città, ma anche con iniziative per promuovere concretamente la prevenzione e l'educazione alimentare, il tutto ponendo l'accento sui due pilastri del vivere bene, salute e prevenzione, mettendo insieme rappresentanti delle Istituzioni, della Sanità, del Terzo Settore e del Volontariato

opo diciassette edizioni in Toscana, “sbarca” da oggi, **19 maggio, fino a sabato 24** in **Emilia Romagna** il **Festival della Salute**, tra **Bologna e Casalecchio di Reno**, con **convegni** in città, ma anche con **iniziative** per promuovere concretamente la prevenzione e l’educazione alimentare, il tutto ponendo l’accento sui due pilastri del vivere bene, **salute e prevenzione**, mettendo insieme rappresentanti delle Istituzioni, della Sanità, del Terzo Settore e del Volontariato.

«Il *Festival della Salute* – sottolineano i promotori – ha l’obiettivo di diffondere maggiore **cultura e consapevolezza** nei cittadini e nelle cittadine, promuovendo e tutelando il bene più prezioso quale è la salute. L’evento, dunque, vuole essere strumento di **promozione, informazione e conoscenza**, finalizzato alla promozione della salute e alla modifica di comportamenti inadeguati che favoriscono l’insorgere di malattie quali l’obesità, di grande rilevanza epidemiologica oltre che piaghe sociali sempre più diffuse. Le parole chiave sono **prevenzione, cura e fragilità**, dove un atteggiamento propositivo delle persone rimane indispensabile».

Tutti gli appuntamenti promossi dal *Festival della Salute* – organizzato in collaborazione con i Comuni di Bologna e Casalecchio di Reno, in collaborazione con il Dipartimento Prevenzione dell’AUSL di Bologna – saranno **gratuiti e aperti alla cittadinanza**. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore presentazione, a [quest’altro link](#) il programma completo. Per altre informazioni: Ufficio Stampa del *Festival della Salute* (Deborah Annolino), d.annolino@adcommunications.it.

L'articolo [Il “Festival della Salute” è “sbarcato” in Emilia Romagna](#) proviene da [Superando](#).

[Procedura di selezione per l’assegnazione dei dirigenti scolastici e dei docenti per lo svolgimento dei compiti connessi all’autonomia scolastica \(art. 26, comma 8, legge 448/1998\), per il triennio a.s. 2025/2026, a.s. 2026/2027, a.s. 2027/2028 presso...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Maggio 2025 - 12:34pm

You must be logged into the site to view this content.

[AVVISO di Disponibilità per incarico aggiuntivo di reggenza presso l’istituzione scolastica IC LAUREANA GALATRO FEROLETO di LAUREANA DI BORRELLO \(RC\) – \(art. 19 del C.C.N.L. – AREA V Dirigenza scolastica sottoscritto in data 11/04/2006\).](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Maggio 2025 - 12:33pm

You must be logged into the site to view this content.

I due centenari celebrati dall'Istituto Statale Augusto Romagnoli

[Superando](#) - 19 Maggio 2025 - 12:19pm

Dopo che nell'ottobre dello scorso anno era stato impegnato con il centenario della prima pubblicazione di "Ragazzi ciechi" di Augusto Romagnoli, il 21 e il 22 maggio l'Istituto Statale Augusto Romagnoli di Roma celebrerà con un convegno internazionale un altro centenario, vale a dire l'istituzione nel 1925 della "Regia Scuola di Metodo per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi", diretta dallo stesso professor Romagnoli fino alla sua morte nel 1946. L'Istituto Statale Augusto Romagnoli di Roma è subentrato alla precedente "Regia Scuola di Metodo per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi"

«Ciò che crea un evento è ciò che è vivo, e ciò che è vivo è ciò che non si protegge dalla perdita di se stesso» ([Christian Bobin](#), 1997), per dirla con le parole di un poeta. I **due centenari** che, a breve distanza, l'**Istituto Statale Augusto Romagnoli** di **Roma** ha organizzato sono un'importante, poetica, testimonianza di vita. Il 23 ottobre dello scorso anno, infatti [*se ne legga anche in Superando a [questo link](#), N.d.R.*], l'Istituto è stato impegnato nel centenario della prima pubblicazione di [Ragazzi ciechi](#) di [Augusto Romagnoli](#), mentre i prossimi **21 e 22 maggio** si occuperà di un altro centenario: l'istituzione nel 1925, con Regio Decreto 2483, della **Regia Scuola di Metodo per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi**, diretta dallo stesso professor Romagnoli fino alla sua morte nel 1946. Successivamente alla scuola di metodo, è nato l'Istituto Statale Augusto Romagnoli.

Per celebrare dunque il centenario dell'istituzione della Scuola di Metodo, a Roma, presso l'Istituto Romagnoli (Via Gregorio VII, 601), avrà luogo il 21 e 22 maggio, come detto, un **convegno internazionale** organizzato dall'Istituto stesso, insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione dell'**Università di Roma Tre**, in collaborazione con l'[UICI Nazionale](#) (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e con il patrocinio della [SIPeS](#) (Società Italiana di Pedagogia Speciale) (a [questo link](#) è disponibile il **programma completo** del convegno).

Ma **quale motivazione** spinge l'Istituto Romagnoli a celebrare i due centenari? Di sicuro la consapevolezza della validità delle **intuizioni tiflopedagogiche** di Augusto Romagnoli, della modernità delle sue tesi, la necessità del compito di reinventare, come è sempre bene fare, non di imitare, le pratiche didattiche che Romagnoli proponeva. Reinventarle sulla base dei suoi **sempre validi criteri educativi**.

Il "metodo Romagnoli" in questi cento anni si è arricchito della mediazione del mondo e resiste alla perdita di se stesso. Lo dimostrano i numerosissimi contatti per consulenze, formazione, affiancamento che l'Istituto ha con le scuole tutte e non solo con quelle del Lazio. Lo dimostra la risposta dell'Istituto ai bisogni formativi dei docenti in servizio. E la risposta l'Istituto la trova guardando ai **punti fermi che Augusto Romagnoli ha indicato**, le cose essenziali che cento anni fa sono state individuate per un'educazione volta alla **piena realizzazione di una persona con disabilità visiva**: il gioco, l'orientamento, l'educazione al tatto, il Braille, l'educazione estetica, la musica, l'educazione immaginativa. E poi il confronto, la condivisione, tra persone che hanno diversi funzionamenti visivi: persone che vedono, persone che non vedono, persone che vedono poco, persone che vedono a loro modo. Inclusione!

La dinamicità dell'Istituto sta anche nel **creare nuove strade**, per interpretare, in modo sempre più convincente, il mandato istituzionale. E nel mandato istituzionale dell'Istituto la ricerca tiflopedagogica ricopre un ruolo importante. Con lo sguardo al passato, ma rivolti al futuro, l'Istituto ha dato avvio ad un importante accordo quadro di collaborazione con il **Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre**. Nato sotto l'impulso di un Dottorato di Ricerca sulla disabilità visiva e l'educazione immaginativa, tale accordo è l'occasione per disegnare insieme **nuovi e importanti progetti di ricerca tiflopedagogica**. Ed è questo il motivo per cui i due centenari sono stati promossi e organizzati congiuntamente dall'Istituto Romagnoli e dall'Università Roma Tre, ad avviare un proficuo percorso, caratterizzato da generosità professionale e autentico desiderio di esplorare insieme spazi di confronto, di confine, di superamento di barriere ed esclusioni, che se non si individuano si sommano.

Tornando al convegno dei prossimi giorni, il **21 maggio** ci si focalizzerà sulla scuola di metodo e i criteri educativi di Augusto Romagnoli: **I racconti dei luoghi e delle persone**. Il **22 maggio**, invece, sarà centrato innanzitutto su un tavolo rotonda dedicata all'importanza dell'insegnamento e del laboratorio sulle disabilità sensoriali visive nel corso della specializzazione per le attività di sostegno. A seguire si parlerà del dono della testimonianza dei genitori, si presenteranno le buone pratiche delle scuole e anche un percorso di ricerca.

Nel ricordare dunque che l'Istituto Augusto Romagnoli è un Istituto Statale, **di tutte e tutti**, non si può che concludere con l'invito a tutte e tutti a partecipare, a raggiungerci, a contribuire a questa bella pagina di vita.

**Docente dell'Istituto Statale Augusto Romagnoli" e PhD student del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre.*

L'articolo [I due centenari celebrati dall'Istituto Statale Augusto Romagnoli](#) proviene da [Superando](#).

[Comparto Istruzione e Ricerca _ settore Scuola _ sciopero per le intere giornate del 23 e 24 maggio 2025.](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Maggio 2025 - 12:10pm

You must be logged into the site to view this content.

D.D.G. prot. AOODRCAL13884 del 19.05.2025 di esecuzione della Sentenza n. 366/2025 emessa dal TRIBUNALE DI CATANZARO- Sezione Prima Civile - Settore Lavoro e Previdenza Sociale.

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Maggio 2025 - 11:28am

You must be logged into the site to view this content.

IC CETRARO – Avviso di selezione, ai sensi dell’articolo 13, comma 23 dell’O.M. 16 maggio 2024, n. 88 finalizzato al reclutamento di personale docente (classe di concorso ADEE – Sostegno Scuola Primaria) fornito dell’abilitazione o, in subordine, del...

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 19 Maggio 2025 - 9:53am

Ministero dell’Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

D.D.G. prot. n. AOODRCAL13881 del 19.05.2025 – Esito Avviso prot. AOODRCAL12683 del 6 maggio 2025.

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Maggio 2025 - 8:48am

You must be logged into the site to view this content.

Le nuove misure per la tutela dei “clienti vulnerabili” nel settore energetico

[Superando](#) - 16 Maggio 2025 - 6:20pm

La Legge 60/25, testo di conversione del Decreto Legge 19/25, recante “Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza”, ha introdotto ulteriori supporti e tutele per i cosiddetti “clienti vulnerabili”, tra cui le persone con disabilità, rispetto allo stesso Decreto Legge che ha convertito

Nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile scorso, è stata pubblicata la [Legge 60/25](#), testo di conversione del Decreto Legge 19/25, recante *Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza*.

Questa Legge, oltre a confermare le previsioni relative ai supporti e alle tutele per i cosiddetti “**clienti vulnerabili**”, presenti nel Decreto Legge che è andata a convertire, ne ha introdotto di ulteriori.

Prima di tutto, è opportuno ricordare che rientrano nella categoria dei “clienti vulnerabili”, secondo l’articolo

11 del [Decreto Legislativo 210/21](#), coloro che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate; coloro che versano in **gravi condizioni di salute**, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita, ai sensi dell'articolo 1, comma 75 della [Legge 124/17](#); coloro che hanno il riconoscimento della propria **condizione di disabilità**, come da articolo 3 della [Legge 104/92](#); le persone ultrasettantacinquenni; i titolari di utenze che si trovano nelle isole minori non interconnesse o ubicate in strutture abitative di emergenza, in ragione di calamità naturali.

Ebbene, le novità rivolte ai “clienti vulnerabili”, presenti nella Legge 60/25, sono quelle di seguito elencate.

- ° La recente normativa ha stabilito che per il 2025 venga riconosciuto un **contributo straordinario di 200 euro**, volto a coprire le spese di fornitura di energia elettrica, destinato a chi ha un **ISEE** pari o inferiore a **25.000 euro**. A tale contributo si provvede nel limite delle risorse disponibili, necessarie a garantirne la copertura, a qualsiasi titolo, sul bilancio della Cassa per i servizi energetici ambientali. È importante evidenziare che il suddetto contributo si aggiunge a quelli già esistenti nel nostro ordinamento, ovvero i **“bonus sociali elettrico e gas”**, che non vengono modificati.

- ° All'articolo 2, la Legge 60/25 conferma quanto già sancito dal Decreto Legge 19/25, relativamente al **permanere dei clienti vulnerabili nel mercato tutelato**. Essi potranno infatti evitare il passaggio obbligatorio al mercato libero **fino al 31 marzo 2027**.

In aggiunta, la norma introduce un regime transitorio per i clienti vulnerabili che non abbiano selezionato un fornitore nel mercato libero o nel servizio a tutele gradual, prevedendo che tali clienti continuino a essere riforniti attraverso il servizio di maggior tutela.

- ° Il nuovo comma 2 dell'articolo 2 stabilisce che **non sia pignorabile l'abitazione** di proprietà di una persona che abbia acquisito la qualifica di cliente vulnerabile, qualora il suo debito, derivante dal mancato pagamento delle bollette elettriche condominiali, **non superi i 5.000 euro**.

L'immobile, per essere non pignorabile in questa circostanza, deve essere l'unico posseduto dal debitore, deve essere il suo luogo di residenza e non deve rientrare nella categoria delle abitazioni di lusso.

- ° Lo stesso articolo, al comma 3, sancisce che coloro che dovessero diventare clienti vulnerabili e che al momento ricevono l'energia elettrica da servizi di fornitura a tutela graduale, continuino a ricevere tale prestazione energetica **fino alla fine della sua durata**, precedentemente stabilita.

- ° All'articolo 4, la Legge 60/25 introduce disposizioni **in favore delle famiglie e microimprese vulnerabili**, per far fronte all'emergenza dell'aumento dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, derivanti dall'aumento del prezzo internazionale del gas. Nello specifico, viene previsto che i soldi derivanti dall'aumento dell'IVA, causato dall'incremento del prezzo del gas, siano destinati a misure di sostegno per le famiglie e le microimprese vulnerabili, al fine di contenere il maggiore onere da queste sostenuto per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica.

Le suddette somme saranno inserite in un apposito **Fondo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

**Centro Studi Giuridici [HandyLex](#) della [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).*

L'articolo [Le nuove misure per la tutela dei “clienti vulnerabili” nel settore energetico](#) proviene da [Superando](#).

“InVisibili”, ovvero “In fondo basta guardarsi dentro”

[Superando](#) - 16 Maggio 2025 - 5:54pm

Dopo una preparazione di mesi, andrà in scena nella serata del 17 maggio a Crema (Cremona) la rappresentazione di “InVisibili. In fondo basta guardarsi dentro”, spettacolo promosso dalla Fondazione Alba ANFFAS Crema (Cremona), che ha coinvolto una trentina di persone di tale organizzazione Le tante persone coinvolte nella rappresentazione di “InVisibili”

Dopo una preparazione durata mesi, siamo ormai alla vigilia della rappresentazione di *InVisibili. In fondo basta guardarsi dentro*, spettacolo promosso dalla [Fondazione Alba ANFFAS Crema](#) (Cremona), che andrà appunto in scena nella serata di domani, **sabato 17 maggio**, al Teatro San Domenico di Crema.

Ideatrici della rappresentazione – che coinvolge una trentina di **persone dell’ANFFAS** (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo), che hanno anche partecipato alla scrittura dei testi – sono state le educatrici **Alice Guanzini** e **Chiara Marchesi**, appassionate referenti del progetto, in collaborazione con l’attore e regista **Nicola Cazzalini** e la locale Associazione **Liberi e Forti**, il tutto avvalendosi del patrocinio del Comune di Crema.

InVisibili – spiegano Guanzini e Marchesi – nasce da un percorso psico-corporeo sulla consapevolezza e sul riconoscimento delle emozioni, cominciato nel 2022, al quale ha partecipato **un gruppo eterogeneo di persone adulte con disabilità?** A gennaio 2023, il lavoro svolto nell’anno precedente e? stato rappresentato attraverso una mostra, dal nome **Emozioni**, allestita presso il Servizio Diurno Alternativo». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di approfondimento. Per altre informazioni: comunicazione@fondazionealba.it (Luca Guerini).

L’articolo [“InVisibili”, ovvero “In fondo basta guardarsi dentro”](#) proviene da [Superando](#).

“Oltre il sipario, il cuore”: quando l’inclusione sale davvero sul palco

[Superando](#) - 16 Maggio 2025 - 4:54pm

La recente rappresentazione a Savona dello spettacolo “Oltre il sipario, il cuore” non è stata una semplice performance, ma un’esperienza che ha coinvolto il cuore, che ha reso reale e palpabile il significato di inclusione. Giovani con e senza disabilità hanno lavorato insieme in un progetto, suscitando emozioni forti che hanno commosso ogni spettatore Un momento della rappresentazione di “Oltre il sipario, il cuore”

Con la rappresentazione di *Oltre il sipario, il cuore*, il 6 maggio scorso, al Teatro Gabriello Chiabrera di **Savona**, sul palco è accaduto qualcosa di straordinario. Non si è trattato di una semplice performance, ma di un’esperienza che ha coinvolto il cuore, che ha reso **reale e palpabile il significato di inclusione**. Giovani con e senza disabilità hanno lavorato insieme in un progetto, suscitando emozioni forti che hanno commosso ogni spettatore.

Una rete di persone, esperienze e territori

Ciò che ha reso unica quella rappresentazione non è stato tanto l’aspetto tecnico, quanto **il percorso umano** che lo ha preceduto. Un viaggio condiviso, fatto di ascolto, pazienza e della volontà di tirare fuori il meglio da ognuno. La forza di un progetto che ha unito esperienze diverse, creando relazioni vere.

Le Associazioni [Seconda Stella A Destra](#) e [DNA Musica](#) hanno avuto un ruolo centrale, focalizzando l’attenzione sulle persone e valorizzando le **capacità di ognuno**. Fondamentale anche il contributo di **Marco Caudullo**, direttore artistico di DNA Musica e direttore di scena dell’evento, che ha guidato il lavoro con visione e coerenza, contribuendo in modo decisivo alla riuscita dello spettacolo.

Tra le realtà che hanno partecipato all'iniziativa, pur non essendo presenti sul palco, vi è stata anche l'[Associazione Genitori de La Nostra Famiglia Regione Liguria](#), che ha offerto un supporto concreto e prezioso. Insieme ad altre realtà del territorio e al **Comune di Savona**, ha reso possibile la realizzazione del progetto anche attraverso un impegno condiviso nelle risorse messe a disposizione.

Alla base di questa realtà, come detto, c'è stato un percorso più ampio, costruito nel tempo attraverso relazioni e alleanze, un'iniziativa frutto del **lavoro congiunto di diverse Associazioni** che fanno parte di [Insieme si può](#), programma regionale ligure, nato per creare sinergie tra Enti del Terzo Settore e Istituzioni. Questo progetto, dunque, ha visto la partecipazione di molteplici realtà, che hanno contribuito non solo con risorse, ma anche con competenze e impegno. Tale supporto ha permesso di offrire non solo opportunità, ma anche strumenti e risorse per dare forma ad esperienze concrete di inclusione, come quella vissuta sul palco del Teatro Chiabrera.

Un risultato che nasce dall'impegno condiviso di chi ogni giorno promuove una cultura capace di valorizzare ogni persona, mettendo al centro la partecipazione e il rispetto delle differenze. Ed è proprio da questa **rete di alleanze e visioni condivise** che ha preso forma qualcosa di più di uno spettacolo. Un'esperienza viva, fatta di presenze, voci e gesti capaci di toccare profondamente.

Un'altra immagine della rappresentazione di "Oltre il sipario, il cuore"

Il linguaggio universale delle emozioni

Ciò che è successo sulla ribalta è difficile da raccontare. Ogni gesto e ogni sguardo **trasmettevano sincerità**, la bellezza di un incontro che non aveva paura di mostrarsi per quello che era.

In un mondo che spesso teme la differenza, questo spettacolo ha dimostrato che **la diversità è un valore**, una risorsa da mettere al centro. Il pubblico lo ha percepito, ha sentito l'**energia** che veniva dal palco. C'era una connessione speciale tra artisti e spettatori, un'energia che ha unito tutti in un'unica **emozione**.

Un modello da cui trarre ispirazione

Oltre il sipario, il cuore ci lascia **un messaggio forte**: l'inclusione non è un concetto astratto, ma **un processo che richiede impegno, cura e relazioni vere**. Non è qualcosa che si costruisce in un giorno, ma un cammino che si fa insieme, giorno dopo giorno. E questo progetto mostra che una cultura inclusiva è possibile. Non è un sogno, ma una realtà concreta che nasce quando le comunità si impegnano seriamente. Invita a guardare ogni persona per ciò che è, senza pregiudizi e senza etichette.

Guardare oltre il sipario: una scelta che cambia tutto

Il titolo dello spettacolo, *Oltre il sipario, il cuore*, non poteva essere più appropriato. È un invito a **guardare oltre**, a non fermarsi alla superficie, a scoprire l'altro nella sua totalità senza filtri ed a riconoscere il valore di ogni persona.

Iniziative come questa ricordano che l'arte può essere uno strumento potente di cambiamento, capace di unire e di costruire ponti. Tali progetti insegnano inoltre che la vera bellezza nasce quando incontriamo l'altra persona **con rispetto e senza pregiudizi**.

Se vogliamo una società più giusta e accogliente dobbiamo partire da qui: dall'ascolto, dalla partecipazione e dalla relazione. Solo così possiamo **andare oltre il sipario** e scoprire che, alla fine, il cuore è il vero protagonista di ogni cambiamento.

L'articolo "[Oltre il sipario, il cuore](#)": [quando l'inclusione sale davvero sul palco](#) proviene da [Superando](#).

Elena Tomei, talento e inclusione sul palco con "La casalinga imperfetta"

[Superando](#) - 16 Maggio 2025 - 4:22pm

Elena Tomei, attrice con disturbo dello spettro autistico, torna sul palco con "La casalinga imperfetta", monologo in gara il 18 maggio alla rassegna "Artisti sul Comò" al Teatro Antigone di Roma. Dopo il successo di "Come dentro un Film", Tomei porta in scena una storia di quotidianità e cambiamento, confermando un teatro da vivere come spazio di inclusione e crescita

Elena Tomei

Il teatro si fa inclusione con **Elena Tomei**, giovane attrice con **disturbo dello spettro autistico** che continua a distinguersi sulla scena teatrale. Dopo il successo ottenuto con [Come dentro un film](#), spettacolo scritto e diretto da **Veronica Liberale** (ne abbiamo parlato in più di un'occasione, come ad esempio a [questo link](#)), Tomei torna sul palco con un nuovo monologo, **La casalinga imperfetta**, che sarà in gara il **18 maggio** alla rassegna comica [Artisti sul Comò](#) presso il Teatro Antigone di **Roma** (Via Vespucci, 42, ore 18).

Scritto da **Francesca Nunzi** e diretto da **Romina Bufano**, *La casalinga imperfetta* racconta la vita di una donna schiacciata da obblighi e preconcetti che, attraverso il racconto sincero e senza filtri delle proprie esperienze, invita il pubblico a riflettere e sorridere.

Nel suo percorso, Tomei ha dimostrato come l'arte sia uno strumento di espressione e crescita, vincendo tra l'altro, il **Premio Lysistrata** e affermandosi con spettacoli che mettono in luce il valore della diversità.

La sua interpretazione in *Come dentro un film* ha emozionato il pubblico con una storia di amicizia e riscatto, mentre nel nuovo spettacolo si cimenta con ironia in un racconto sulla vita quotidiana delle donne.

Un appuntamento da non perdere, quindi, quello del 18 maggio, dove Elena Tomei porta in scena una storia che parla di vita quotidiana e cambiamento, mostrando ancora una volta il valore dell'inclusione nel teatro. (C.C.)

Per ulteriori informazioni: elenatomei1990@gmail.com.

L'articolo [Elena Tomei, talento e inclusione sul palco con “La casalinga imperfetta”](#) proviene da [Superando](#).

L'anima “invisibile” delle imbarcazioni: il Museo Omero racconta la costruzione navale

[Superando](#) - 16 Maggio 2025 - 4:06pm

Il Museo Tattile Statale Omero di Ancona propone un percorso accessibile per esplorare la costruzione navale, con l'anteprima della mostra “Barche e Navi – Forme, Strutture, Materiali”, in programma dal 17 al 22 maggio. L'esposizione, pensata per essere fruita anche da persone con disabilità visiva, porta alla luce l'anima invisibile delle imbarcazioni

Un viaggio nel mondo della costruzione navale, tra tecnica, ingegno e cultura del mare, accessibile a tutti e a tutte. È questo il cuore della mostra **Barche e Navi – Forme, Strutture, Materiali**, anteprima di un progetto espositivo più ampio, curato dal [Museo Tattile Statale Omero di Ancona](#) e dall'Associazione Culturale **Uomini delle Navi**, con il sostegno di Fincantieri, CRN, IIS Volterra-Elia, Cooperativa Motopescherecci e Società Rimorchiatori.

L'esposizione, ospitata dal **17 al 22 maggio** nel Foyer Auditorium della Mole Vanvitelliana di **Ancona**, permette di esplorare il mondo delle imbarcazioni attraverso modelli in scala, disegni tecnici in rilievo e materiali autentici, nel pieno rispetto dell'approccio inclusivo che da sempre contraddistingue il Museo Omero.

Affacciandosi su un porto o scrutando il mare aperto, lo sguardo viene inevitabilmente catturato dalle sagome delle imbarcazioni. Alcune sostano silenziose all'ormeggio, altre solcano l'acqua, generando scenari sempre nuovi. Ogni nave racconta una storia diversa: la vela del diportista, il peschereccio, il traghetto carico di auto e persone, la nave passeggeri, lo yacht scintillante o la gigantesca porta-container. Di ciascuna vediamo solo la parte emersa, ma è ciò che si cela sotto la linea di galleggiamento a costituirne la vera anima strutturale.

La mostra si concentra proprio su questo “invisibile”, portandolo alla luce attraverso una selezione di

modelli in scala che illustrano **forme e strutture degli scafi**, permettendo di comprendere come si progetta e si costruisce una nave, quali materiali vengono utilizzati e come si passa dall'idea iniziale alla sua concreta realizzazione.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per la mattinata del 17 maggio (ore 11), nell'ambito del festival [Tipicità in blu](#), dedicato al mare e alle molteplici espressioni di esso. (C.C.)

Durante i giorni di apertura, il pubblico potrà visitare la mostra sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre da lunedì a giovedì sarà accessibile dalle 16 alle 19. Per ulteriori informazioni: redazione@museoomero.it (Monica Bernacchia).

L'articolo [L'anima "invisibile" delle imbarcazioni: il Museo Omero racconta la costruzione navale](#) proviene da [Superando](#).

[Dotazione organica personale educativo – a.s. 2025-2026](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 16 Maggio 2025 - 12:46pm

You must be logged into the site to view this content.

[I risultati di "Artemisia" nei confronti della violenza contro le donne con disabilità](#)

[Superando](#) - 16 Maggio 2025 - 12:45pm

Il convegno "Nessuna esclusa", in programma per il 20 maggio a Milano, sarà l'occasione per presentare i risultati di tre anni di lavoro di formazione e sensibilizzazione, ovvero di quanto fatto nell'ambito del progetto "Artemisia", per fare emergere la violenza di genere ai danni delle donne e delle ragazze con disabilità e favorirne la presa in carico Artemisia Gentileschi, "Autoritratto come allegoria della Pittura" (particolare), (1638-39), Royal Collection Trust, Londra (Foto: Bridgeman/Aci). Alla pittrice secentesca si ispira il nome del progetto promosso in Lombardia

In questi anni abbiamo seguito costantemente [sulle nostre pagine](#) il progetto avviato in Lombardia il 3 dicembre 2022, con il nome di **Artemisia** – abbreviazione per "Attraverso Reti Territoriali e Mersione di Siti Azioni di violenza", ma chiamato così anche in onore di [Artemisia Gentileschi](#) (nata nel 1593 e deceduta tra il 1652 e il 1656), la nota pittrice che subì una violenza sessuale a cui reagì facendo processare e condannare il colpevole) –, iniziativa promossa dalle Fondazioni [Somaschi](#), [ASPHI](#) e [Centro per la Famiglia Card. Carlo Maria Martini](#), insieme alla [LEDHA](#) (la Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità che costituisce la componente lombarda della [FISH](#)-Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) e al [CEAS](#) (Centro Ambrosiano di Solidarietà).

Quelle stesse organizzazioni hanno ora promosso per la mattinata del **20 maggio a Milano**, presso la Sala Alessi di Palazzo Marino, il convegno **Nessuna esclusa**, che sarà appunto l'occasione per presentare i risultati di tre anni di lavoro di formazione e sensibilizzazione, per fare emergere la **violenza di genere ai danni delle donne e delle ragazze con disabilità** e favorirne la presa in carico.

«La collaborazione tra le organizzazioni che hanno promosso **Artemisia** – spiegano dalla LEDHA – si è concretizzata in un percorso formativo che ha coinvolto sia le operatrici dei Centri Antiviolenza, sia quanti operano nell'ambito della disabilità. Questo lavoro in rete ha permesso di ottenere in soli tre anni risultati

importanti, che verranno presentati durante il convegno del 20 maggio, a partire dall'**approccio all'accoglienza delle donne con disabilità** che si sono rivolte ai Centri Antiviolenza per chiedere aiuto».

Aperto dai saluti della ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, dell'assessore al Welfare del Comune di Milano **Lamberto Bertolè** e del direttore di Fondazione di Comunità Milano **Filippo Petrolati**, il convegno prevede poi gli interventi delle **realità coinvolte nel progetto** che illustreranno le azioni messe in campo e le prospettive future di *Artemisia*.

A concludere, vi sarà una tavola rotonda con **Giuseppe Arconzo**, delegato del Sindaco di Milano per le Politiche sull'Accessibilità; **Elena Lucchini**, assessora alla Famiglia, alla Solidarietà Sociale, alla Disabilità e alle Pari Opportunità della Regione Lombardia; **Miriam Pasqui** della Direzione Welfare e Salute, Area Diritti e Inclusione del Comune di Milano; **Mirco Fagioli** della Struttura Complessa Rete Sociosanitaria e Sociale di ATS Milano Città Metropolitana; **Manuela Zaltieri**, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali. (S.B.)

Per ogni ulteriore informazione: ufficiostampa@ledha.it.

L'articolo [I risultati di “Artemisia” nei confronti della violenza contro le donne con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

[« primaprecedente](#) ... [258259260261](#) **262** [263264265266](#) ... [seguente ›ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(18 Ott 2026 - 23:14): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/blank?page=261>